

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RISORGIMENTO, 38 - TORREBELVICINO (VI) 36036
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI 291379
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	750
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	126
II - Immobilizzazioni materiali	994.911	918.958
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.707	11.819
Totale immobilizzazioni (B)	1.004.618	930.903
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	879	874
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.568	332.255
Totale crediti	242.568	332.255
IV - Disponibilità liquide	121.883	47.974
Totale attivo circolante (C)	365.330	381.103
D) Ratei e risconti	19.740	14.811
Totale attivo	1.389.688	1.326.817
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	99.098	83.712
V - Riserve statutarie	286.189	251.826
VI - Altre riserve	100.154	100.153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.694	51.289
Totale patrimonio netto	525.885	487.730
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.182	281.601
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.804	56.892
Totale debiti	405.590	401.144
E) Ratei e risconti	150.031	156.342
Totale passivo	1.389.688	1.326.817

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.194.934	1.190.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	77	67
altri	13.781	7.318
Totale altri ricavi e proventi	13.858	7.385
Totale valore della produzione	1.208.792	1.198.178
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.549	117.393
7) per servizi	197.555	185.047
8) per godimento di beni di terzi	14.890	21.997
9) per il personale		
a) salari e stipendi	544.973	531.394
b) oneri sociali	150.585	145.933
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.191	41.658
c) trattamento di fine rapporto	45.191	41.658
Totale costi per il personale	740.749	718.985
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.400	41.119
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126	412
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.274	40.707
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.163	1.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.563	42.738
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5)	(31)
12) accantonamenti per rischi	4.000	-
14) oneri diversi di gestione	41.357	45.911
Totale costi della produzione	1.158.658	1.132.040
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.134	66.138
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	34
Totale proventi diversi dai precedenti	28	34
Totale altri proventi finanziari	28	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.826	8.630
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.826	8.630
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.798)	(8.596)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.336	57.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.642	6.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.642	6.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.694	51.289

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.004.618.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 73.715.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 994.911.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili e arredamenti	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici sulla base di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

La cooperativa, in armonia con quanto disposto dai principi contabili, non effettua l'ammortamento del terreno su cui insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.707.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 6.124, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.004.618
Saldo al 31/12/2016	930.903
Variazioni	73.715

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.655	1.179.514	11.819	1.195.988
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	260.558		265.087
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	126	918.958	11.819	930.903
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	120.227	-	120.227
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.112	2.112
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	126	44.274		44.400
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(126)	75.953	(2.112)	73.715
Valore di fine esercizio				
Costo	4.655	1.299.741	9.707	1.314.103
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.655	304.832		309.486
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	994.911	9.707	1.004.618

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 365.330. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.773.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 879.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da merci utilizzate nelle comunità nella normale attività della cooperativa e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 242.568.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 89.687.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 227.805, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.729.

Crediti tributari

Sono costituiti da ritenute subite sul contributo GSE (€ 92), dal credito per bonus DL 66/2014 (€ 3.930) e da Imposta sul valore aggiunto (€ 10.247).

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 121.883, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 73.909.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 19.740.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.929.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 525.885 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 38.155, come risulta dal seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale	750			750
Riserva legale	83.712	15.386		99.098
Riserva statutaria	251.826	34.363		286.189
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrotondamento		1		1
Utile di esercizio	51.289	39.694	51.289	39.694
Totale patrimonio netto	487.730	89.444	51.289	525.885

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000 ; l'accantonamento è stato fatto nel corso dell'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 304.182;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 538. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 45.191.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 304.182 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.581.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 405.590.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.446.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 73.142.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è pari all'1% per gli importi di finanziamento fino a euro 5.000 e al 2% per gli importi superiori, e quindi nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.593 relativo ai Debiti tributari.

Sono costituiti da ritenute su lavoro dipendente (€ 19.436), ritenute su lavoro autonomo (€ 506), ritenute sugli interessi prestito soci (€ 262) e dal saldo dovuto per l'anno 2017 per Imposta IRAP (€ 389).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica	Mutui ipotecari	31/12/2021	Ipoteca su immobile Comunità Il Glicine	rata trimestrale

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	73.142	73.142
Debiti verso banche	44.933	44.933	110.391	155.324

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	35.954	35.954
Debiti tributari	-	-	20.593	20.593
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	32.285	32.285
Altri debiti	-	-	88.292	88.292
Totale debiti	-	44.933	360.657	405.590

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 150.031.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 6.311.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.194.934.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.158.658.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi e/o costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposte Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta Irap in base all'art. 5 comma 2) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006, integrato dall'art. 8 comma 1 lett. c) Legge Regionale del Veneto del 12/01/2009 nr. 1, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali iscritte nella sez. A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili e/o imponibili di importo rilevante.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art.2428 c.3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni) e relazione sociale
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	28
Totale Dipendenti	28

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Legale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	1.248

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento come stabilito dalla delibera di nomina.

Il Revisore Legale ha percepito il compenso stabilito in sede di nomina.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non esistono garanzie di tale tipologia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala, peraltro, l'esistenza di finanziamenti fruttiferi concessi dai soci alla società cooperativa, come indicato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 39.694 , come segue:

- il 30%, pari a euro 11.908, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- il 3%, pari a euro 1.191, ai Fondi Mutualistici di cui all'art. 11 comma 6 Legge 59/1992;
- il rimanente, pari a euro 26.595, alla riserva statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Nota integrativa, parte finale

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D. Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 625.625 e costituiscono l'85,61% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto riassuntivo che segue:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	457.909	77.064	534.973
Oneri sociali e assicurativi	128.244	22.341	150.585
Trattamento di fine rapporto	39.471	5.720	45.191
Altri costi			
	625.625	105.124	730.749
Ristorni ai soci	10.000		10.000
Totale costo del lavoro	635.625	105.124	740.749

$$\frac{\text{Costo del lavoro dei soci}}{\text{Totale costo del lavoro}} \times 100 = \frac{625.625}{730.749} \times 100 = 85,61$$

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies 2' comma del Codice Civile si segnala che, ad oggi, la cooperativa non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545-sexies si precisa che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato erogato il saldo dei ristorni di cui al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, pari a euro 9.000;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 tiene conto di un ristorno ai soci pari a euro 10.000, stanziato in conto economico ad integrazione salariale (l'utile di esercizio al lordo di tale ristorno è pari a euro 49.694).

Ai sensi dell'art. 2528 5' comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2016	25
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2017	25

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata sottoposta alla revisione ordinaria annuale da parte della Confederazione Cooperative Italiane, che ha confermato il mantenimento dei requisiti mutualistici ed ha concluso il verbale positivamente con il rilascio dell'attestato di revisione. L'estratto del verbale è esposto nella sede sociale della Cooperativa.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D: Lgs. C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31/01/1992 nr.59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2017:

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dalla società civile.

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

È continuata la politica di una delega più forte al Consiglio di Amministrazione, per lasciare all'Assemblea la possibilità di riflettere maggiormente sulle politiche sociali e di cooperativa, al fine di fornire le linee guida operative. Questo ha impegnato il Cda a trovarsi in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipes o i singoli soci necessari per le diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al breve tempo a disposizione per farvi fronte.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della Comunità alloggio estensiva per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità alloggio di base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana (ex Ulss 4), dalla quale provengono la maggior parte degli inserimenti nelle comunità, e con le ULSS 3 Serenissima (ex ULSS 13 Mirano) e ULSS 8 Berica (ex ULSS 6 di Vicenza).

Oltre a questo

- *Per la comunità "Il Glicine" si è concluso positivamente l'iter verso l'autorizzazione come comunità estensiva; è stato avviato ed è in corso l'iter per l'accreditamento con la Regione. Stiamo lavorando intensamente per arrivare quanto prima ad avere l'accreditamento che ci permetta nuove accoglienze.*
- *Per quanto riguarda il Gruppo Appartamento Protetto, la Coordinatrice ha chiesto di essere sollevata dall'incarico per poter concentrare meglio il suo lavoro nel settore dove presta la maggior parte della sua attività, quello dei Richiedenti asilo, senza dare scadenze strette ma chiedendo fosse prima della naturale scadenza del suo mandato. Il Cda ha proposto un percorso di riflessione coinvolgendo l'equipe in essere, il coordinatore precedente, lo psicologo referente del GAP ed il coordinatore della comunità il Glicine. Il lavoro ha portato a ridefinire in parte l'equipe del Gap, con l'introduzione di una terza figura accanto alle due esistenti ed all'individuazione del nuovo coordinatore, a partire dai primi mesi del 2018.*
- *Per la comunità Arcoiris è stato prorogato di un anno il contratto alla figura della domestica.*
- *Sono proseguiti, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti consistenti in accoglienza diurna e di sostegno domiciliare. In particolare la cooperativa continua ad operare, oltre che nella residenzialità, cercando di attuare forme di residenzialità più "leggera", con modalità di protezione e sostegno dell'ospite sempre presenti ma ridotte come quantità, nell'ottica di una progressiva maggiore*

autonomia della persona. Tutto questo apre nuove prospettive di crescita e di diversificazione delle risposte che la cooperativa è in grado di offrire relativamente al disagio psichiatrico.

- *Si è concluso l'affitto dell'appartamento usato in precedenza dal progetto migranti, in quanto si è concretizzato l'acquisto di un miniappartamento a Pievebelvicino, vicinissimo alla comunità il Glicine. Lo scopo è di usarlo per le esigenze dei vari settori, in primis come luogo di sperimentazione all'autonomia di persone accolte in comunità, ma anche per esigenze che potessero sorgere nell'ambito dell'accoglienza migranti.*
- *È proseguito il servizio verso l'Ulss 8 Berica, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre 4 cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Il bando, che doveva durare un anno fino a marzo 2016, è già stato prorogato due volte. Per Entropia è un progetto impegnativo sul fronte economico, sia per l'impostazione del bando, che per la distanza territoriale tra le nostre sedi e gli utenti. Tuttavia è fonte di grosse soddisfazioni, per cui abbiamo ritenuto di confermare il nostro impegno, che è risultato in aumento come numero di casi seguiti; questo sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo, infine per l'importanza del progetto a livello consortile. Si sta lavorando come consorzio in collaborazione con l'Ulss 8 Berica per il miglioramento del servizio, più flessibile e funzionale al tipo di intervento e che garantisca anche una maggiore sostenibilità economica. Per motivi amministrativi e poiché gli operatori provengono tutti dal Glicine, si è deciso di far rientrare il progetto all'interno del budget di questo settore; tuttavia la partecipazione al gruppo guida è stata delegata al Vicepresidente. Inoltre da inizio 2018 la gestione di un utente è in carico anche ad un operatore di Arcoiris, per cui una parte del progetto sarà imputata su questo settore.*

Area Migranti

Per quanto riguarda il settore Migranti richiedenti asilo "Karibù", si è proceduto con il consolidamento del settore. Per questo:

- *Si è deciso di intraprendere un percorso, sia strutturale che formativo, per accreditarci come ente gestore di progetti SPRAR.*
- *A settembre 2017 abbiamo partecipato al bando della Prefettura per 25 posti, entrando in graduatoria. A seguito di questo bando si è dovuto far fronte alle nuove prescrizioni, molto diverse dalle precedenti, e peggiorative secondo la nostra valutazione, con un arretramento nella qualità del servizio erogato, non migliorabile senza contravvenire alle prescrizioni del bando stesso. In ogni caso cerchiamo di garantire quanto previsto dai due documenti di Federsolidarietà (Regionale e Nazionale) sulla buona accoglienza, che ricalcano come prassi quanto previsto dallo SPRAR, fornendo servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal bando.*
- *È continuato il servizio relativamente alla scuola di italiano, nato nel 2016; si tratta di una realtà condivisa tra diversi cooperative e l'Associazione "Il Mondo nella città", chiamata "Scuola di Matilde", che permette di gestire numeri in aumento e diversi livelli di insegnamento, con la condivisione di insegnanti tra realtà diverse. Per questo abbiamo assunto, come Entropia, una insegnante.*
- *A fine 2017 il settore ha preso in affitto un appartamento ad uso ufficio, con lo scopo sia di migliorare il lavoro con gli utenti, sia di essere pronti alle prescrizioni dello SPRAR*
- *Insieme alle altre cooperative del consorzio Prisma è stato creato un allestimento che vuol fare rivivere alla persona che lo sperimenta il percorso di un migrante richiedente asilo. Il progetto, denominato "Sospesi", è stato proposto dalla nostra cooperativa a Schio ad inizio 2018.*
- *Per poter utilizzare i mediatori culturali in autonomia da altri enti, è emersa l'opportunità di utilizzare i voucher; è stata fatta la pratica per poterne fruire, nel frattempo il Governo ne ha deciso l'abolizione.*
- *Ad inizio 2018 abbiamo aderito al progetto FAMI "Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri", con il comune di Santorso come capofila; abbiamo manifestato il nostro interesse ad occuparci di alcune attività previste nel progetto proposto per il finanziamento. Abbiamo provato anche ad aderire al progetto FAMI "Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità", ma la progettazione richiesta dall'ente capofila è risultata troppo impegnativa per la nostra cooperativa.*

Progetto Agricolo

Da gennaio 2018 la cooperativa ha avviato un progetto agricolo con finalità sociali. Il progetto parte a fine agosto, in seguito alla proposta di prendere in affitto un agriturismo al Tretto di Schio, inizialmente per gestire la parte ristorazione e successivamente allevamento, trasformazione ed agricoltura. La cooperativa decide di approfondire la proposta ed individua alcune persone, socie e non, interessate a formare un gruppo di lavoro con l'obiettivo di capire la fattibilità del progetto. Gli approfondimenti del gruppo assieme al proprietario portano a definire la proposta non sostenibile per la nostra cooperativa; tuttavia arriva la proposta di avviare un'attività agricola, inizialmente di coltivazione, con possibili sviluppi successivi nell'allevamento, nella trasformazione e nella ristorazione. Per questo il gruppo inizia a raccogliere informazioni presso altre realtà che si occupano di agricoltura sociale; contemporaneamente incontra due giovani, un perito agrario ed una psicologa, alla ricerca di un progetto nel quale poter sviluppare le loro idee legate ad un'agricoltura rispettosa della natura e molto legata al territorio ed alle persone che lo abitano, con apertura al mondo del sociale e con forti valenze rigenerative. Da questo incontro nasce l'idea della fattibilità di un progetto di agricoltura sociale all'interno della cooperativa; il gruppo di lavoro si mette all'opera per stendere un piano di fattibilità tecnica ed economica, con un orizzonte iniziale di tre anni legato all'orticoltura, ma con una prospettiva di medio lungo, aperta a tutta una serie di attività tipiche della fattoria sociale. Tramontata l'ipotesi di partire con il progetto al Tretto, si cerca un terreno dove partire e viene individuato a Santorso, ai margini del paese lungo il torrente Timonchio, grazie alla disponibilità dei proprietari che ce lo concedono in comodato gratuito. Il progetto, comprensivo di business plan triennale, composizione di equipe, referente tecnico e responsabile di progetto, ipotesi di sviluppo nel medio lungo termine, viene proposto alla cooperativa; la proposta viene accolta, impegnando la cooperativa a finanziare il progetto ed assumere gli operatori per almeno due anni. Il progetto parte quindi il 1° gennaio 2018, con tutte le attività propedeutiche all'avvio della coltivazione su metà del terreno; contemporaneamente si stanno raccogliendo tutte le informazioni per arrivare nel corso del 2018 ad integrare giuridicamente il progetto nella cooperativa come settore lavorativo legato agli inserimenti di persone svantaggiate.

Altri progetti

- *Ad aprile si è concluso il progetto di sostegno domiciliare di un signore anziano, in quanto purtroppo è mancato improvvisamente. Da sottolineare la positività del progetto e come tutti i settori si siano attivamente messi in gioco per rispondere a questa richiesta, mettendo a disposizione gli operatori e dovendo di conseguenza riorganizzarsi al loro interno con nuove assunzioni.*
- *Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno richiesto dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, quando necessario. Grande disponibilità e flessibilità è stata dimostrata ad inizio 2017 quando, pur con l'assenza per un periodo di una delle impiegate per infortunio, si è riusciti a far fronte a tutte le incombenze, particolarmente impegnative in questa parte dell'anno.*
- *Si è data la disponibilità a partecipare alla progettazione di percorsi che si occupino di salute mentale di ragazzi immigrati che presentino un disagio psichiatrico, anche se finora non c'è stata una reale risposta da parte del Servizio Pubblico (Prefettura ed Ulss). Come già accennato in precedenza, abbiamo cercato di aderire al Progetto FAMl riguardante soggetti richiedenti asilo fragili (psichiatrici, tossicodipendenti, minori) promosso dalla Prefettura di Vicenza e preso in carico dall'Ulss 8 Berica come ente promotore. Non ci è stato possibile partecipare alla progettazione per vari motivi; vedremo se saremo comunque coinvolti nel progetto, nel caso venga finanziato.*
- *Nel corso del 2016, visto la positiva esperienza precedente con il Regionale, si è deciso di partecipare ai prossimi bandi per il Servizio Civile Regionale e Nazionale, quest'ultimo in particolare per due ragazzi da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris) ed uno con i migranti. Di tre progetti se n'è concretizzato solo uno al Glicine, che è partito a settembre 2017 e continua in maniera molto positiva, per cui si è deciso di partecipare anche al bando successivo, con le stesse modalità, e di curare in anticipo la pubblicità di questa proposta, in maniera più mirata e capillare.*
- *Si è sviluppata ulteriormente l'attività dell'Associazione Aliante, nata nel 2015 per riunire i volontari che operano nei diversi settori, con un numero sempre maggiore di associati e la crescita delle attività che l'associazione ha svolto.*
- *Come CdA abbiamo affrontato la tematica legata alla legge 231, che regola la Responsabilità amministrativa delle società e degli enti; abbiamo coinvolto e dato incarico al Consorzio Prisma di*

supportarci in questo percorso, che impegnerà la cooperativa e in particolare il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018. In CdA si dovranno formulare i documenti per adeguarci alla 231, le cose fondamentali da fare sono:

- *Elenco reati: si dovranno elencare i reati principali che la nostra cooperativa deve tenere sotto controllo*
 - *Codice Etico: redazione del codice della nostra cooperativa*
 - *Organo di vigilanza: incarico a persona formata che verifichi il rispetto del documento con controllo periodico in cooperativa*
- *È stato acquistato l'appartamento precedentemente in affitto dal Gruppo appartamento Magnolia, ritenuto conveniente il prezzo richiesto e la bontà della struttura rispetto ai requisiti previsti dalla normativa.*
 - *La Vice Presidente ha partecipato a degli incontri organizzati a Calvene dal Progetto Zattera Blu sul tema del ruolo della Cooperazione sociale oggi; sono stati invitati Sindaci, Assessori, Cooperative Sociali, Parroci, ex amministratori e studiosi del movimento cooperativo a livello nazionale.*
 - *Gruppo Coordinatori: a seguito della continua crescita della cooperativa, sia come numero di settori, sia come complessità, infine come nuovi adempimenti richiesti ai settori, si è pensato di dotarsi di un nuovo strumento di confronto e lavoro intermedio e trasversale alla cooperativa. Abbiamo ritenuto utile proporre un momento di confronto periodico tra i Coordinatori dei settori, nel quale ognuno possa portare idee, difficoltà, proposte, spunti di riflessione su tematiche comuni e non ai vari settori, da riportare poi eventualmente al CdA o all'assemblea o solamente farle proprie come metodo di lavoro. Riteniamo questo momento utile sia come conoscenza reciproca sulle modalità di lavoro nei diversi settori, sia come strumento di supporto al responsabile in momenti di difficoltà. Lo vediamo anche come un luogo neutro, dove il coordinatore possa essere più libero di esprimere i suoi pensieri rispetto a quando deve farlo nel suo settore o in un ambito istituzionale come il Cda. Abbiamo deciso di sperimentarlo almeno fino a metà 2018 e, se ritenuto utile, continuare a mantenerlo come organo della cooperativa.*
 - *Si è pensato di sperimentare una nuova figura di manutentore di cooperativa che si occupi di piccole manutenzioni e riparazioni, viste anche le crescenti necessità derivanti dal crescente numero di immobili ed appartamenti in uso alla cooperativa. È stato avviato sperimentalmente a fine 2017 per 5 ore, ed è stato deciso di confermarlo almeno fino a giugno 2018 sempre per 5 ore.*

Rapporti con Enti pubblici

- *I rapporti con la Prefettura sono stati costanti, sia nella gestione delle accoglienze che si sono succedute, sia nella partecipazione, che è stata assidua, agli incontri periodici in Prefettura e con i responsabili del Settore immigrazioni.*
- *Permane la difficoltà da parte dei servizi ad utilizzare il gruppo appartamento, che di fatto utilizza da tempo 3 posti sui 4 possibili. Di fatto gli inserimenti ci sono se provengono da altre strutture della cooperativa.*
- *Sulla compartecipazione alla spesa sociale rimangono vari aspetti del nuovo regime che pongono molti interrogativi ed elementi di preoccupazione, legati alla possibilità del rifiuto alla cura da parte degli utenti impossibilitati o non disposti al pagamento della retta sociale. A questo si aggiunge quanto previsto dalla nuova normativa dei LEA, che porterebbe ad appesantire ulteriormente quanto pagato dagli utenti, salvo interventi a supporto quota sanitaria da parte della Regione.*
- *Attraverso il Consorzio Prisma stiamo monitorando assiduamente le evoluzioni derivanti dalla riorganizzazione delle Ulss venete, in particolare per quanto riguarda il territorio dell'Alto Vicentino.*
- *Attraverso Federsolidarietà Veneto stiamo monitorando e proponendo il nostro pensiero, all'interno di un confronto continuo con la Regione, relativamente ai servizi legati alla Salute mentale, stante il prospettarsi di nuovi standard, nuovi tipi di struttura, nuovi livelli massimi di retta, rimodulazione della tipologia di offerta regionale per le diverse fasce di accoglienza.*

Coordinamenti e Consorzi

Per quanto riguarda il Consorzio Prisma

- *Partecipiamo con assiduità al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con 2 soci, uno dei quali svolge anche funzione di componente della segreteria del coordinamento stesso.*
- *Una nostra socia da inizio 2018 è diventata rappresentante per il consorzio Prisma dell'area Salute mentale per il distretto 2, in collaborazione con il rappresentante del distretto 1*
- *Proseguono costantemente ed assiduamente presenza ed impegno all'interno del coordinamento Salute Mentale, in particolare sui seguenti temi: accordi contrattuali con enti pubblici, collaborazione e*

coprogettazione tra cooperative, evoluzione servizi semiresidenziali, sviluppo imprenditoriale nella forma del General Contractor, rappresentanza politica e tecnica presso Federsolidarietà provinciale e regionale.

- *Partecipiamo attivamente al coordinamento Migranti: in tale ambito si cerca una promozione al servizio di accoglienza e di darsi delle linee e modalità operative condivise, con dei livelli minimi di servizio, secondo delle linee guida del servizio Accoglienza migranti che il Consorzio si è dato.*
- *Cerchiamo anche di riaccolgarci nel territorio Altovicentino con le altre cooperative Prisma, sia nell'ambito salute mentale che in quello dei richiedenti asilo, per quanto riguarda bandi, finanziamenti, richieste dati, iniziative di promozione del nostro lavoro.*
- *È proseguita la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale, in specifico su tematiche legate al cambiamento, alle strategie per affrontarlo, in un continuo confronto assembleare e anche per coordinamenti più piccoli. È stata nostra cura creare successivamente occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza, sia con il nostro Consigliere territoriale.*

Per quanto riguarda Federsolidarietà

- *Un nostro socio continua nel ruolo di Consigliere Provinciale, come rappresentante sia di Entropia, che del Coordinamento Prisma Alto vicentino, attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni a livello Provinciale nonché regionale.*
- *Ci stiamo confrontando con i rappresentanti provinciali e Regionali dell'area Salute Mentale, interlocutori della Regione, per quanto riguarda il progetto di ridefinizione degli standard e delle rette delle strutture di accoglienza.*
- *Per quanto riguarda l'area Migranti, abbiamo aderito alle linee guida sull'accoglienza regionali e nazionali.*
- *Abbiamo partecipato all'incontro a Vicenza il 29 settembre 2017, organizzato da Federsolidarietà, al quale erano invitati tutti i Presidenti delle cooperative ed alcuni sindaci rappresentativi del territorio di Vicenza, nonché i rappresentanti delle Ulss. L'incontro ha avuto l'obiettivo di presentare il successivo progetto di formazione e confronto tra cooperative ed enti sul tema appalti e convenzioni, lavoro già svolto in altre province da Federsolidarietà.*

In linea generale, il nostro rapporto con i consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione. Non sono mancati episodi nei quali la cooperativa ha preso delle posizioni di critica rispetto a certe scelte; ne sono seguite richieste di chiarimento sia formale che informali, sempre però con spirito propositivo e costruttivo, motivate dal voler proseguire i percorsi comuni in un contesto di chiarezza reciproca.

Rapporti con il territorio

- *Collaborazioni con associazioni del territorio sono state attivate in particolare nell'ambito del progetto migranti.*
- *Sempre nell'ambito del progetto Migranti è stata costante la partecipazione ad eventi nei comuni dove si trovano gli appartamenti ed in quelli limitrofi: Tante piazze per giocare, Magie nel Parco, giornata ecologica, Carnevale di Malo, ecc.*
- *Rimane costante per tutti i settori l'attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, la parrocchia, l'associazionismo.*
- *Continua la collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene; è stato erogato un contributo all'evento sull'auto mutuo aiuto del 17 giugno 2017.*

Area interna cooperativa

Ad aprile 2017 c'è stato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione: tre consiglieri hanno deciso di non proseguire, mentre c'è stato l'ingresso di uno nuovo; il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 5.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

È emersa la necessità di ripristinare un corso di formazione per i nuovi soci; la riflessione su questo tema ha fatto rilevare l'utilità di un percorso formativo sul tema cooperativistico aperto a tutti i soci. Il gruppo coordinatori si sta occupando di predisporre una proposta di percorso formativo su questo tema.

Il Consiglio di Amministrazione ha ripetutamente riflettuto sul ruolo del responsabile del personale e sulle modalità di assunzione, definendo nuove linee di condotta da seguire in fase di colloquio e di assunzione, soprattutto per quanto riguarda la suddivisione di competenze tra settore, Coordinatore di settore e Responsabile del personale. È stata anche verificata e ridefinita l'assegnazione dei due Responsabili tra i vari settori. È stata costante l'attenzione alla formazione ed all'attività di supervisione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard richiesti dalle varie leggi; in questo senso i soci operatori hanno partecipato a dei corsi organizzati dal Consorzio Prisma relativi alla sicurezza (obbligatori per adeguarsi alle normative di legge) ed all'antincendio, e di Primo Soccorso.

È stata valutata la possibilità di fare un corso di difesa personale, in quanto alcuni operatori ne ravvisano un'utilità. È stata fatta una riflessione nei singoli settori, si è deciso che ogni settore decide in autonomia se farlo o meno.

È stato aggiornato il DPS – Documento Programmatico della Sicurezza.

È stata fatta la riunione periodica annuale con la dott.ssa Coslovi, medico competente.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, seguendo quanto proposto da Federsolidarietà, abbiamo continuato ad aderire alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative avvenuta in data 13 dicembre 2017 si è conclusa in modo positivo.

Per quanto riguarda l'andamento economico e patrimoniale, come ogni anno anche per il 2017 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa.

L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali; i dati consuntivi hanno confermato quanto previsto in sede di budget.

Come per gli scorsi anni, anche per il 2017 si è deciso di sostenere economicamente alcuni progetti di solidarietà nel terzo mondo; secondo i pensieri e i pareri espressi dai soci si è deciso di finanziare tre progetti, stanziando 6.000,00 euro. Un progetto post terremoto in Ecuador, uno in Sri Lanka ed un progetto in Africa per pazienti psichiatrici, in collaborazione con la dott.ssa Lunardi del Csm di Schio.

La situazione finanziaria e patrimoniale è buona; questo ha finora permesso il regolare rimborso delle rate di mutuo in essere ed il ricorso limitato al finanziamento a breve, mantenendo basso l'ammontare di affidamenti bancari.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

Al fine di sostenere gli investimenti fatti e da fare, alla luce dello sviluppo dei settori nuovi ed esistenti, si è pensato di proseguire con il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017, che ha avuto una risposta molto buona in termini di raccolta dai soci.

La buona situazione finanziaria e patrimoniale ha permesso di fare negli ultimi due anni una serie di investimenti, che permetteranno risparmi di costi per il futuro e maggior autonomia gestionale dei progetti, stante la permanente difficoltà di trovare appartamenti in affitto per progetti legati alla salute mentale ed all'accoglienza migranti richiedenti asilo; di seguito li riepiloghiamo brevemente

- *Acquisto appartamento migranti di Via Venezia a Schio e successivo rifacimento del bagno*
- *Acquisto appartamento migranti di via Borgofuro a Pievebelvicino con adeguamento del bagno*
- *Acquisto appartamento GAP in via Venezia a Schio.*
- *Acquisto mini appartamento a Pievebelvicino*
- *Sostituzione caldaia Arcoiris*
- *Completamento sistemazione del tetto del Glicine*
- *Sistemazione casetta Arcoiris per renderla idonea ad uso ufficio-sala riunioni*
- *Incarico assegnato ad un ingegnere strutturalista di fare una valutazione dell'adeguatezza antisismica del Glicine ed Arcoiris*

Per il 2018 gli investimenti previsti saranno principalmente i seguenti:

- *Acquisto di un nuovo mezzo (Dacia Dokker): con questo acquisto sarà rivista anche la distribuzione dei mezzi tra i vari settori, in modo da renderla più razionale ed efficiente*
- *Adeguamento sismico dell'immobile del Glicine, secondo quanto emergerà dalla valutazione dell'ingegnere incaricato*
- *Successivamente completamento del cappotto esterno sempre dell'immobile del Glicine*
- *L'investimento in beni ed operatori legato all'avvio del progetto Agricolo*

Vista la continua crescita della cooperativa e con l'obiettivo di rafforzarla dal punto di vista della liquidità a breve, pur non essendoci necessità impellenti, si è deciso di accendere nuovi affidamenti e finanziamenti:

- *Accensione di un nuovo mutuo a medio lungo termine per un importo di 100.000 euro, a tasso agevolato con Mediocredito*
- *Accensione di un finanziamento di 50.000 euro ad un anno come anticipo 13^a, per supportare le tensioni di liquidità di fine anno ed inizio del nuovo.*
- *Ampliamento della linea fidejussioni per poter partecipare al bando della Prefettura*
- *Si è decisa invece una riduzione della linea per anticipo fatture, scarsamente utilizzata negli ultimi anni e con costi fissi anche in presenza di mancato utilizzo.*

*Anche per il 2018 si è provveduto alla redazione del budget economico.
Per quanto concerne le previsioni per il 2018 dei singoli settori:*

- *L'appartamento continua con 3 inserimenti; si prevede un risultato in equilibrio, con previsione di chiusura in utile.*
- *La comunità Arcoiris conferma le 8 accoglienze, alle quali si aggiungono 1 progetto di sostegno ed un utente del Domiciliare di Vicenza, con la previsione di un risultato positivo.*
- *La comunità il Glicine prevede una media di accoglienze nell'anno di 10 persone, se confermato l'accreditamento entro la metà del 2018; inoltre continuerà la collaborazione nel Progetto Domiciliare di Vicenza con il Prisma. Si prevede un risultato fondamentalmente in pareggio.*
- *Il progetto migranti Karibù si sta strutturando per accreditarsi come progetto SPRAR. Si prevede un risultato positivo.*
- *L'ufficio amministrativo, che deve supportare la crescita dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2018, in modo da aumentare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.*
- *Il progetto agricolo sta evolvendo in linea a quanto previsto nel progetto e nel business plan approvati in Assemblea a fine 2017.*

Complessivamente quindi anche il 2018 sarà positivo dal punto di vista economico.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITA' DEI SETTORI

COMUNITA' ALLOGGIO "ARCOIRIS"

1. IDENTITA'

1.1 Storia

Confermata l'identità storica della Comunità Alloggio "Arcoiris" che acquisisce i riferimenti istituzionali generali dalla Cooperativa di appartenenza.

Con il decreto n. 86 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 8 utenti. Il rinnovo è stato confermato con decreto giunta della Regione Veneto n. 8 del 01/08/2016.

Con le D.G.R. n. 428 del 20 marzo 2012 L.R. 16 agosto 2002 n. 22 la Regione Veneto ha accreditato la Comunità Alloggio "Arcoiris". Il rinnovo è stato confermato con decreto giunta della Regione Veneto n. 1318 del 16 agosto 2016.

1.2 Orientamento strategico di fondo

Si confermano i principi e gli orientamenti di fondo contenuti nel documento di Cooperativa e nel Progetto di Servizio.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL SERVIZIO

2.1 Analisi dei bisogni e tipologia di utenza

Per tutto il 2017 la comunità è stata a pieno regime otto utenti residenziali più due progetti di sostegno. A maggio abbiamo avuto un ricovero nel reparto di psichiatria di 2 giorni. Il 14 agosto è stata ricoverata un'utente dopo una caduta con conseguente frattura del femore, l'intervento chirurgico è stato eseguito all'ospedale di Santorso e la terapia riabilitativa nella RSA di Malo, è rientrata in comunità il 17 ottobre, dunque abbiamo avuto 2 mesi circa di mantenimento posto.

Tutti gli utenti provengono dall'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", si è rinnovata quindi l'importante collaborazione che da anni manteniamo con l'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana".

La tipologia di utenza presente nel corso del 2017 ha messo in evidenza che per la maggior parte del gruppo c'era bisogno di aspetti riabilitativi-assistenziali e sanitari, nonché di una terapeuticità di sostegno alla fragilità psichica della singola persona in molte aree di vita e di integrazione relazionale, per altri utenti si evince che l'aspetto terapeutico riabilitativo prevede una reintegrazione sociale nel contesto d'origine o in situazioni di minore intensità ad esempio appartamenti creando così percorsi di maggior autonomia.

Questo ha richiesto un impegno molto diversificato e flessibile da parte dell'equipe della comunità.

Non ci sono variazioni del bacino di provenienza rispetto a quanto contenuto nel Progetto di Servizio e nella precedente programmazione annuale.

Le prestazioni continuano ad essere effettuate in convenzione con l'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana".

2.2 Progetti di Sostegno Socio Relazionale

Per il secondo anno abbiamo continuato con il progetto socio relazionale di una nostra utente dandole la possibilità di vivere in autonomia in un appartamento, si tratta di un progetto dopo un percorso comunitario durato 6 anni. L'appartamento ha garantito la prosecuzione del progetto terapeutico riabilitativo.

La esperienza ci dimostra che oggi c'è sempre più bisogno di queste situazioni di habitat autonomo in sinergia con il contesto sociale, che rendono concreta la cultura dell'accettazione della diversità, abbattendo così lo stigma riguardo la malattia mentale.

E' continuato anche l'altro progetto di sostegno socio relazionale per 2 volte alla settimana.

2.3 Obiettivi generali

Rispetto all'utenza si confermano gli obiettivi generali evidenziati nel progetto di Servizio.

2.4 Attività programmate con e per i familiari *Per quanto riguarda le famiglie si è lavorato, ove è possibile, per un loro maggiore coinvolgimento, in particolare si sono tenuti contatti informativi o di aggiornamento con i parenti interessati a collaborare nel percorso dell'utente, a livello telefonico e con colloqui su appuntamento. Gli incontri tra familiari ed equipe curante della comunità (responsabile-psicologo-psicoterapeuta) hanno sempre avuto un esito soddisfacente e non si sono rilevate criticità degne di nota.*

Rispetto al territorio, si sono tenuti contatti con le Istituzioni Pubbliche, con l'obiettivo di un incremento della collaborazione e dell'informazione.

2.5 Attività Domestiche, Relazionali *Si confermano gli obiettivi educativi generali evidenziati nel Progetto di Servizio. Nel complesso si è cercato di recuperare, mantenere e incrementare le capacità residue inerenti alle varie aree della vita quotidiana sia nel contesto comunitario e in quello esterno ad esempio durante i rientri in famiglia o le varie uscite in ambienti allargati più o meno complessi, (gruppi di auto- mutuo- aiuto, etc, etc.)*

Sono stati coinvolti tutti gli utenti nella partecipazione individuale delle attività domestiche, educative, socio-relazionali, ricreative. Questo ha contribuito a migliorare il loro complessivo stato di benessere, diminuendo enormemente i momenti di crisi e ricoveri, i quali non si sono verificati per nessun utente.

Non sono emersi reclami alla struttura né da parte dell'utenza, né da familiari, né dai Servizi, ci sono feedback positivi (riconoscimenti verbali) alla qualità del servizio erogato, pervenuti direttamente sia dai familiari, che dalle figure dei DSM.

3. ATTIVITA' DEL SERVIZIO

3.1 Attività generali verso l'utenza: modalità di fruizione, tempi e orario di funzionamento del servizio

Ricettività: *Il servizio dispone di una capacità ricettiva di 8 posti residenziali. Per il 2017 la capacità ricettiva è stata così suddivisa otto utenti residenziali per tutto l'anno più due progetti di sostegno.*

3.2 Attività specifiche verso gli utenti

Sono stati svolti degli accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati, accompagnamenti per visite psichiatriche o psicologiche, per visite o cure dentistiche, medici di base e ritiro ricette, visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie, ecc.

Con riferimento agli obiettivi nei progetti personalizzati dei singoli utenti sono previsti interventi-attività strutturati nelle diverse aree.

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati:

Area Terapeutica:

Sono stati realizzati percorsi psicoterapeutici, colloqui psicologici individuali per alcuni utenti, per altri colloqui di sostegno a seconda delle necessità.

Area Socio-Ricreativa:

Riguardo alle ferie estive i giorni di soggiorno come da molti anni a questa parte sono rimasti 5 notti 6 giorni, la meta è stata Gatteomare, hanno partecipato cinque utenti residenziali e una ospite (progetto di sostegno) accompagnati da 3 operatori. Le ferie non sono più obbligatorie, infatti non hanno partecipato tre utenti che sono rimasti in comunità. E' stata fatta la gita ad Ottobre, hanno partecipato 2 ospiti e 2 operatori, con destinazione Roma 3 notti - 4 giorni.

Si continua l'attività di nuoto con 3 utenti una volta alla settimana presso la piscina coperta di Schio nei mesi invernali, e con 7 utenti in quella scoperta nei mesi estivi, questo per permettere ad alcuni utenti di sviluppare una maggior autonomia riguardo l'igiene personale, capacità motorie di base ed il gioco in gruppo. La partecipazione è stata regolare. Nel corso degli anni si è notata sempre una maggiore confidenza con l'acqua e fiducia negli operatori.

Sono state organizzate nel corso dell'anno alcune uscite giornaliere in diverse località soprattutto nel periodo estivo le quali sono state concordate con l'utenza.

Per alcune settimane primaverili ed autunnali, evitando il periodo estivo più caldo abbiamo proposto delle passeggiate, hanno partecipato tutti gli utenti.

Le festività e le "pizze" sono state fatte come previsto queste ultime con cadenza mensile.

Per quanto riguarda la quotidianità si continua a gestirla come in precedenza perché abbiamo visto che è il modo più adatto e ci ha dato buoni risultati.

4. PERSONALE

• L'equipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2017 è stata svolta da un'equipe così formata:

<i>Fabian Toscano (responsabile)</i>	<i>psicologo-psicoterapeuta</i>	<i>38 ore settimanali</i>
<i>Stefano Marangonzin</i>	<i>educatore</i>	<i>28 ore settimanali</i>
<i>Maria Luisa Manzardo</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>25 ore settimanali</i>
<i>Silvia Reghelin (vicespabile)</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>23 ore settimanali</i>
<i>Rita Tisato</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>28 ore settimanali</i>
<i>Paola Canale</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>24 ore settimanali</i>
<i>Rosnati Valentina</i>	<i>educatrice</i>	<i>28 ore settimanali</i>
<i>Marta Revrenna</i>	<i>assistente domestica</i>	<i>10 ore settimanali</i>

La figura dell'assistente domestica è legata ai 2 progetti di sostegno presenti in comunità, nel periodo estivo (giugno-settembre) è stata assunta una operatrice a 30 ore settimanali.

Nel 2017 si sono tenute 85 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia)

Infine, abbiamo avuto la presenza, durante l'anno, di tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati dal ENAC. Il loro apporto di, curiosità e voglia di fare è stato importante sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un valido aiuto nella quotidianità della Comunità.

5. RESPONSABILE DELLA COMUNITA' DOTT. FABIAN TOSCANO

5.1 Report annuale anno 2017

Progetto personalizzato degli utenti e coordinamento dell'equipe

- colloqui con quattro utenti
- colloquio (affiancato ad un operatore verbalizzante) con tutti gli utenti
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con familiari di un utente
- colloqui con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato
- stesura documentazione scritta
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del report e progettazione annuale di servizio e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)

Rapporti con l'esterno

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante

- *predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento*
- *colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari*
- *contatti telefonici in entrata e in uscita con:*

*famigliari di utenti
servizi di utenti
associazioni famigliari
supervisor
altre cooperative
associazioni di varia tipologia*

Coordinamenti e rappresentanza istituzionale

- *rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche*
- *partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma*
- *partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma*
- *partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)*

6. FORMAZIONE

- *progettazione piano formativo annuale*
- *preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi*
- *attuazione degli incontri formativi*

*Responsabili della formazione: Stefano Marangonzin educatore
Fabian Toscano psicologo-psicoterapeuta*

- *Partecipazione del responsabile al Seminario di Studio "CLINICA DEI LEGAMI TRA I VIVENTI E LE ANIME. IL DIALOGO RICONOSCENTE E LA MEMORIA TRAGICA". Docente professore Vittorio Cigolli. Organizzato dall'Istituto Veneto di Terapia Familiare, svoltosi il 18 marzo 2017.*

Le tematiche scelte sono state in precedenza, proposte, vagliate e decise dall'equipe.

7. SUPERVISIONE

Nel 2017 l'equipe della Comunità ha fatto due supervisioni con la modalità di discussione di casi clinici di utenti inseriti in comunità. Il supervisore è il dott. Aldo Mattucci medico psichiatra – psicoterapeuta sistemico relazionale.

COMUNITA' ALLOGGIO "IL GLICINE"

Identità

Con il decreto n.84 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 10 utenti.

Con le D.G.R. n.433 del 20 marzo 2012 e n.1511 del 31 luglio 2012 la Regione Veneto ha accreditato "Il Glicine" come Comunità Alloggio con capacità ricettiva massima di 10 posti.

Nel corso del 2015 è stata richiesta alla Regione Veneto l'autorizzazione alla realizzazione mediante trasformazione in "Comunità Alloggio – Modulo Estensivo" con aumento della capacità ricettiva da 10 a 12 utenti.

Nel 2017 la Comunità ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio dalla Regione Veneto - Azienda Zero con Decreto del Commissario n.70 del 26 maggio 2017.

Utenza

Nel 2017 è stato accolto 1 ospite, maschio, inviato dall' Azienda Ulss n.8 Berica.

Sono stati dimessi 2 ospiti, 1 dell'Azienda Ulss n.7 Pedemontana e 1 dell'Azienda Ulss n.3 Serenissima

Nel 2017 la presenza è stata di 8 ospiti per l'intero anno, di 1 ospite fino al 3 luglio, di 1 ospite fino al 25 settembre e di 1 ospite a partire dal 15 febbraio

Sei di loro provenienti dall' Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (2006 presenze), quattro dall'Azienda Ulss n. 3 Serenissima (1358 presenze), 1 dall'Azienda Ulss n. 8 Berica (283 presenze).

L' équipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2017 è stata svolta da un'equipe così formata:

1 Responsabile per 10 ore settimanali

1 Coordinatrice per 38 ore settimanali
 5 Operatori per 38 ore settimanali l'uno
 1 operatore per 37 ore settimanali
 1 operatore per 28 ore settimanali
 2 operatori per 30 ore settimanali l'uno
 1 collaboratrice domestica per 20 ore settimanali

Nel corso dell'anno l'infermiera che veniva in Comunità per 2 ore settimanali ha interrotto il suo rapporto di collaborazione. Siamo alla ricerca di una persona che la sostituisca.

Nel periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) si è aggiunto 1 ulteriore operatore per 38 ore settimanali.

Nel 2017 si sono tenute 96 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia) e il responsabile per un totale di 3168 ore.

Importante, infine, è stata la presenza, durante l'anno, di volontari e tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati nel territorio. Il loro apporto di entusiasmo, curiosità e voglia di fare è stato un importante "ponte" con l'esterno sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un importante e fattivo aiuto nella quotidianità della Comunità.

RESPONSABILE DOTT. ALESSANDRO PILAN

REPORT ANNUALE

ANNO 2017

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- colloquio psicoterapico con un utente
- colloquio (affiancato al coordinatore) con famigliari di un utente
- colloquio (affiancato al coordinatore) con un utente e un suo famigliare
- riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici per un utente
- partecipazione all'assemblea di comunità

FORMAZIONE

- progettazione piano formativo annuale
- preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi
- attuazione degli incontri formativi

COORDINAMENTO DELL'EQUIPE

- supervisione sul progetto del servizio
- incontri di raccordo con il coordinatore
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione per nuovi inserimenti

CONSULENZA

- supervisione sui progetti personalizzati

COORDINATORE A.S. LUISELLA RANGHIERO

REPORT ANNUALE

ANNO 2017

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- colloquio con un utente
- colloquio (affiancato ad un operatore) con un utente
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con famigliari di un utente
- colloquio (affiancato al responsabile) con famigliari di un utente
- visite domiciliari presso famigliari di un utente
- colloquio con un utente e un suo famigliare
- colloquio (affiancato al responsabile) con un utente e un suo famigliare
- colloqui con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente

- colloquio di verifica periodica (affiancato ad un operatore) con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato (affiancato ad un operatore) con più servizi
- riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici per un utente
- stesura documentazione scritta

RAPPORTI CON L'ESTERNO

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo (affiancato ad un operatore) con un servizio per un utente proposto per l'inserimento
- colloquio conoscitivo con un utente proposto per l'inserimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari
- contatti telefonici in entrata e in uscita con:

famigliari di utenti - servizi di utenti - familiari di utenti possibili - servizi di utenti possibili famiglie in difficoltà del territorio - utenti in difficoltà del territorio associazioni familiari – supervisor - altre cooperative - associazioni di varia tipologia

- marketing mirato alla valutazione di nuovi possibili inserimenti
- stesura documentazione scritta

COORDINAMENTO DELL'EQUIPE

- coordinamento delle riunioni d'equipe
- incontri di raccordo con il responsabile
- riunioni di progettazione per nuovi inserimenti
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- colloqui con possibili nuovi operatori
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del budget sociale e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)
- stesura documentazione scritta

COORDINAMENTI E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

- rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche
- partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento delle cooperative nell'ambito della Salute Mentale Ulss 7 Pedemontana (individuale o con altro referente)
- partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 7 Pedemontana (individuale o con altro referente)
- partecipazione alle Assemblee del Consorzio Prisma periodiche (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione alla Segreteria organizzativa del Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- partecipazione agli incontri promossi dal Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- stesura documentazione scritta

Attività svolte

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati:

accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati
 accompagnamenti utenti per visite psichiatriche o psicologiche
 accompagnamenti utenti per cure o visite dentistiche
 accompagnamenti utenti per terapie depot
 accompagnamenti utenti da medici di base e ritiro ricette

accompagnamenti utenti per visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie
accompagnamenti attività animazione
accompagnamenti vari
accompagnamenti attività sportive
incontri con psichiatri – 1op. 1 coord. -

Supervisione

Nel corso dell'anno l'equipe degli operatori non ha utilizzato ore per attività di supervisione.

Assemblee Ospiti 2017

REPORT delle assemblee degli ospiti nell'anno 2017

Nell'anno 2017 sono state fatte 44 assemblee con gli ospiti, della durata di un'ora ciascuna.

I conduttori delle assemblee sono un educatore dell'equipe IL GLICINE con abilità di counseling e uno psicologo, che arricchisce la conduzione e sostituisce la conduzione del counsellor se assente.

Sempre presente come co-conduttore e verbalista un altro educatore.

L'assemblea è inoltre aperta alla partecipazione volontaria e facoltativa degli altri membri dell'equipe.

Gli incontri dalla fine dello scorso anno sono settimanali, la partecipazione degli ospiti della comunità è sempre obbligatoria, facoltativo invece è partecipare verbalmente.

L'assenza può comunque essere concordata di volta in volta, generalmente con i conduttori.

Le finalità di questi incontri sono principalmente: agevolare la conoscenza reciproca e l'aggregazione tra conviventi e condidenti gli stessi spazi terapeutici.

Abituarli alla relazione, attraverso la condivisione della propria storia, la discussione, la gestione dei conflitti, le conoscenze degli stati d'animo dell'altro. L'assemblea è anche un luogo dove si può parlare dei sintomi della propria malattia, ascoltando quelli degli altri, confrontandoci.

Struttura (casa)

Nel 2017 sono stati effettuati soltanto interventi di manutenzione ordinaria dello stabile.

DOMICILIARE VICENZA

Report annuale 2017

Interventi domiciliari socio-riabilitativi a favore di soggetti psichiatrici Azienda Ulss n. 8

cooperative convenzionate coinvolte del consorzio Prisma: Coop.Entropia - Coop.L'Eco Papa Giovanni XXIII - Coop.La Goccia - Coop.Tangram - Cop. - Un segno di pace

Editing Report 2017: dr.ssa Sabina Scattola

Target Utenza:

Utenti al termine di un percorso riabilitativo più o meno lungo - Pazienti con percorsi riabilitativi interrotti o mai intrapresi - Pazienti giovani - Pazienti in post acuzia - paziente in fase di stabilizzazione clinica

Tipologie diagnostiche trattate:

Disturbo psicotico schizofrenico di vario tipo: n.7 utenti

Disturbo bipolare: n.2 utenti

Disturbo di personalità in fragilità mentale: n.1 utenti

Disturbo di personalità (es.borderline, evitante, schizoide, narcisistico): n.5 utenti

Disturbo ossessivo-compulsivo:n.1 utente

Livelli di intensità I.D. Previsti

Sostegno domiciliare a livello di:

Bassa intensità (1 ora settimanale) per utenti necessitanti di interventi minimi da parte di OSS n.2 interventi

Media intensità (3 ore settimanali) centrati su specifici bisogni n.9 interventi

Alta intensità (5,5 ore settimanali) sostegno intensivo n.5 interventi

(n.2 conclusi, n.1 in attesa di partenza)

Aree di intervento

Abitare supportato

Socializzazione supportata

Intervento psico-educativo familiare: per n.1 caregiver realizzato dalla Coordinatrice; per gli altri supervisione dell'OSS/Educatore o incontri programmati di verifica periodica

Interventi domiciliari: attivati, in corso e conclusi

Interventi attivati: totale n. 16 (sempre oltre i n.9 previsti dal bando iniziale)

Interventi di nuova attivazione: n.3 progetti

Interventi in corso: n.11 progetti

Interventi conclusi: n.4 progetti

Modelli di riferimento

Modello biopsicosociale con orientamento alla recovery

Modello psicodinamico

Modello di intervento

presentazione del caso da parte dello psichiatra

stabilire il contatto a domicilio

valutazione iniziale e in itinere da parte dell'oss/ed.

Definizione del trattamento riabilitativo personalizzato

Valutazione Esiti individuali e di gruppo utenti beneficiare del Servizio I.D.

Valutazione esiti longitudinale

Riduzione significativa dei ricoveri nel 1° anno sperimentale

Assenza di ricoveri nel 1° semestre 2016/2017

n.2 utenti ricoverati per pochi gg. nel 2° semestre 2016/2017

n.4 utenti nel 2017, tra cui due con disturbo bipolare sono stati interessati nella prima parte dell'anno a ricoveri, mentre due nella seconda metà. n.1 utente particolarmente difficile nell'ingaggio al progetto

Schede di Valutazioni esiti

Utenza psichiatrica

Valutazione esiti conseguiti Progetto riabilitativo individualizzato: resoconto da parte di ciascun OSS/Educatore

Questionario soddisfazione utente a fine progetto

Famiglie

Valutazione carico caregiver (burden)

tutta la documentazione viene raccolta nella Cartella Riabilitativa individuale (elettronica e cartacea) e può essere resa accessibile anche all'utente per una condivisione degli esiti del progetto riabilitativo

Questionario del Carico del Caregiver (a fine novembre 2017)

Somministrazione a n.8 famiglie su n.9 presenti nella vita degli utenti (11) attualmente in I.D.

Esiti:

+++ Burden dipendente dal tempo richiesto dall'assistenza: carico associato alla restrizione di tempo personale per il caregiver

++ Burden sociale: percezione di un conflitto di ruolo

+Burden evolutivo: la percezione del caregiver di sentirsi tagliato fuori, rispetto alle aspettative e alle opportunità dei propri coetanei – diminuito nel tempo

Questionario "soddisfazione utente"

Somministrato a n.9 utenti su n.11

Il progetto è ritenuto utile da tutti gli utenti

Formazione continua Equipe Interventi domiciliari socio-riabilitativi

Supervisioni individuali Coordinatrice-psi e operatore/educatore rispetto all'andamento del progetto dell'utente (in itinere)

Contatti settimanali tel/via mail con tutta l'equipe e singolo oss per l'efficacia ed il miglioramento continuo dei vari progetti

Equipe 27/6/2016

Reti formali e informali coinvolte

Famiglie: supporto psicologico individuale programmato

1° e 2° CSM, DHT, C.D., SIL, Coop. Privato sociale di tipo A e B: collaborazioni e scambi di informazione continue

Volontariato, realtà associative territoriali, ecc.

Proposte di miglioramento realizzate

A livello di gestione per contenimento costi

Km utenti:

diminuire la frequenza e il raggio territoriale di spostamenti pro/capite.

Tenere il raggio dei "vecchi distretti"

Modalità interventi Utenti in regime di ricovero

Se possibile mantenere un contatto telefonico

Le visite in SPDC, in caso di ricovero-utente, sono a tutti gli effetti ore impiegate di ID che vengono riconosciute e non di volontariato.

Nuove iniziative rispetto agli obiettivi del PTRI

Concordarle sempre con la Coordinatrice del Progetto.

La Coordinatrice informa lo psichiatra di riferimento e fornisce una restituzione all'OSS/Educatore referente.

Proposte per ulteriore miglioramento Servizio ID

permane una lieve difficoltà a realizzare verifiche periodiche tra rappresentanti istituzionali committenti del progetto e la mini-equipe dell'intervento domiciliare anche se i rapporti sono sempre stati ottimi tra le parti e di piena disponibilità in caso di emergenza/urgenza.

Il setting spazio-temporale del Servizio è piuttosto precario, in quanto soggetto a periodiche "trasformazioni" tanto da risultare a volte inadeguato per i vari interventi.

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO "MAGNOLIA"**Identità**

Il G.A.P. è sorto in base ad una Convenzione tra ULSS n°4 "Alto Vicentino" e la Cooperativa "ENTROPIA", stipulata il 16 dicembre 2009. Sono seguite Autorizzazione all'Esercizio ed Accreditamento regionali. L'apertura della Struttura è avvenuta in data 4 gennaio 2010.

In base ad una richiesta della Cooperativa, in data 20/05/2014, l'ULSS n ° 4 ha dato parere positivo alla possibilità di accoglienza anche di un utente non residente nel territorio dell' ex ULSS n ° 4.

Utenza

Nel 2017 il GAP ha visto la presenza costante di 3 utenti, di cui uno in carico all' Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Dal 2014 gli utenti contribuiscono personalmente alla retta, in base a disposizioni legislative regionali; la compartecipazione, stabilita in base a singole UVMD.

RESPONSABILE STRUTTURA: E. P. A. FEDERICA SAVIO

REPORT ANNUALE ANNO 2017**PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI E COORDINAMENTO DELL 'EQUIPE**

coordinamento delle riunioni GAP (cadenza settimanale con la partecipazione di responsabile, operatore ed utenti); programmazione e verifica dei progetti personalizzati dal punto di vista dell'andamento settimanale in appartamento; incontro di aggiornamento. e verifica tra responsabile ed operatore vis a vis e aggiornamenti quotidiani telefonici; incontro di aggiornamento. e verifica tra responsabile e psicologo; incontro psicologo e utente; colloqui responsabile con utente; colloquio con familiari ed utente psicologo responsabile; incontri di supervisione equipe con psicologo; colloquio con familiare a domicilio o telefonate; colloquio di verifica con Servizio inviante (assieme all'utente); contatti telefonici e aggiornamenti per e-mail (senza utente); contatti telefonici, e-mail e incontri con ADS; contatti telefonici al bisogno con utenti; contatti incontri con uffici comunali per variazione dati anagrafe; redazione e valutazione periodica; dei budget sociale ed economico annuali; report e bilancio sociale 2017; partecipazione al Consiglio di Amministrazione e incontri o telefonate con il presidente; stesura relazioni periodiche per CDA; stesura documentazione scritta (consegne generali ed utenti); controllo posta elettronica mail e fax; aggiornamento cartelle sanitarie utenti; relazioni per servizi.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

incontro con proprietario immobile e acquisto immobile; colloquio con condomini; rapporto con manutentori; uffici comunali.

CONSULENTE PSICOLOGO DOTT. ALESSANDRO PILAN**REPORT ANNUALE ANNO 2017****PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI**

colloquio con familiari ed utente e psicologo responsabile; incontri con psicologo responsabile e/o equipe.

Operatori

La gestione dell'Appartamento Protetto, nel 2017, è stata svolta da un'equipe così formata:

1 responsabile per 8 ore settimanali

1 operatore per 20 ore settimanali (quotidianità e responsabilità amministrativa con ufficio Cooperativa)

1 psicologo per 1 ora settimanale (prevista)

1 operatore estivo e sostituto per assenza prolungata mutua del responsabile (non previsto)

Volontariato

volontari a seconda dell'attività

Servizio civile

nessuno

La flessibilità oraria e l'integrazione previste (educatore responsabile ed operatore) è stata attuata con buon esito.

Attività svolte

Gli interventi (di op. e resp.) svolti all'interno dei Progetti Personalizzati, oltre la normale quotidianità (spesa COOP settimanale, spesa frutta verdura, acquisti vari, manutenzione appartamento, gestione contabilità) sono stati:

accompagnamenti: depot,- CSM colloqui medico psichiatra – Carabinieri – farmacia – feste – posta - attività sportive – CT - Distretto sanitario - acquisti vari - Uffici controllo giudiziario 1 - per visite mediche ospedaliere - presso propria abitazione – dentista - medico base – altro.

Le visite dal medico di base, dentista, visite mediche specialistiche vicine a casa, e dal medico psichiatra tutti gli ospiti hanno raggiunto maggiore autonomia, necessitando solo di supervisione.

E' aumentato il tempo dedicato ai rapporti con i familiari di alcuni utenti, per esigenze personali o eventi particolari.

Aumentati anche le relazioni con servizio di Schio e ADS per cambio psichiatra e altre varianti.

Anche per il 2017, per quanto riguarda la spesa alimentare e la spesa di frutta e verdura gli utenti si sono attivati anche autonomamente oltre che con l'operatore e hanno iniziato ad occuparsi della lista e del menù.

Attività di animazione e tempo libero

Attività CT "Il Glicine" e Cooperativa

pizze serali - pizza e discoteca – gite - uscite gelato o bar collettive – feste – pallavolo - cena Capodanno - pranzo Natale - pranzo Pasqua e Pasquetta - piscina estiva - soggiorno di 3 gg al mare (contributo animazione a carico utenti GAP).

Attività GAP

gite – piscina – passeggiate – cinema – mostra - attività di arteterapia.

L'aspetto ricreativo è ulteriormente raggiunto autonomia.

Accordi tra alcuni di loro per gite in completa autonomia.

Collaborazione CT-GAP

Confronto tra resp gap e resp glicine su casi; consulenza psicologo e responsabile.

Uso furgone CT (percorsi)

Il furgone Gap viene condiviso col progetto Karibu della cooperativa.

Fine settimana a casa degli utenti: 1 utente a casa tutte le settimane dal mercoledì al sabato; 1 utente ogni due settimane (media) a casa per il week end.

Formazione

Responsabile e operatore aggiornamento con libri e articoli.

Struttura (casa)

La cooperativa ha acquistato l'appartamento sede del Gruppo Appartamento Protetto

KARIBU MIGRANTI

USCITE DALL'ACCOGLIENZA:

Su 25 posti, nel 2017 abbiamo avuto 12 uscite:

4 persone se ne sono andate senza avvisare;

2 per termine al diritto all'accoglienza (ricorso in corte di appello); uno era arrivato nello stesso anno; uno uscito con tirocinio poi rinnovato ed ora con contratto.

4 usciti con documenti in mano per esito positivo in commissione: 3 con tirocini trasformati in contratti di lavoro, uno ospite da amici.

1 trasferito su nostra richiesta in altra cooperativa;

1 trasferito in altra coop. perché vicino a Padova dove poteva prolungare il tirocinio da noi avviato, con promessa di assunzione poi.

Da quest'anno abbiamo accolto anche persone non francofone: un eritreo, un anglofono. Abbiamo anche una persona con un disturbo dell'adattamento (probabile trauma) che stiamo facendo seguire.

Continuiamo a dare consulenza e aiuto alle persone uscite.

EVENTI IMPORTANTI:

Bando: uscito in agosto, ci ha messo in grosse difficoltà. Richiede molto controllo, medico, infermiere, registro presenze, acquisto nostro degli alimenti, ecc.

Servizio civile: a due giorni dalla partenza la persona si è ritirata.

Sprar: acquisiti due anni di esperienza, pronti per accreditarci, nel momento in cui lo comunichiamo al comune di Santorso, ritirano la possibilità di accreditarsi e pongono dubbi sull'ampliare il numero dei posti Sprar.

Codici fiscali numerici: impediscono l'integrazione (no postpay, no tirocini, ecc).

A fine anno Diego e Stefano hanno smesso di lavorare nella nostra equipe ed abbiamo assunto Denis.

A fine anno abbiamo trovato ed affittato un ufficio.

PROGETTI RILEVANTI REALIZZATI:

Scuola di italiano: continua la collaborazione con il Mondo Nella Città. Si è dimessa Elisa ed è stata assunta Manuela. Continua la frequenza del Cpia. Tre persone stanno facendo la terza media.

Tirocini: ne sono iniziati di nuovi ed alcuni si sono tramutati in contratti di lavoro;

corsi formativi: inizio corsi sicurezza per tutti; corso PC; corso cartongesso per due persone con successivo stage; corso pizzaiolo per 5 persone;

progetto personalizzato: abbiamo avuto una collaborazione con un operatore per seguire per tre mesi una persona con grosse difficoltà;

partecipazione a Summertime experience a Torrebelvicino e Esperienze Forti a Schio;

inserimenti sportivi: una persona in una squadra di calcio, 4 pallacanestro, 2 pallavolo;

partecipazione ad eventi cittadini: giornata ecologica, tante piazze per giocare, laboratorio djambè.

CRITICITA' E FUTURO:

Le uscite dall'accoglienza non vengono sempre accompagnate da entrate (posti vuoti).

Bando Fami Santorso: abbiamo partecipato come coprogettatori, vediamo come procederà.

Sprar: vogliamo lavorare per diventare Sprar:

Faremo degli interventi per ridurre le bollette molto alte di riscaldamento e acqua.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'attività è proseguita regolarmente, con un buon grado di autonomia nei servizi resi alla cooperativa; in particolare è stata impegnata nell'espletamento delle pratiche legate ai rapporti con le banche, nello svolgimento delle attività legate alla tenuta della contabilità e nelle pratiche legate alla gestione del personale.

L'ufficio ha poi supportato, con intenso e assiduo impegno, i responsabili ed il consiglio di amministrazione nelle loro attività ordinarie e straordinarie, in particolare nella pratica relativa al bando di gara della Prefettura per il servizio di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, nell'espletare i contratti di acquisto dei due appartamenti, uno situato a Schio e uno a Torrelvignca, e nell'attività finalizzata alle domande di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale.

Nel 2017 per far fronte al sempre maggior impegno richiesto dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, quando necessario

Lo Studio Tamiozzo ha continuato a fornire l'attività di consulenza e di espletamento di attività legate al bilancio, agli adempimenti societari, agli aspetti fiscali, di gestione delle paghe e del personale.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

L'esercizio 2017 chiude con un utile di euro 39.694,39, dopo aver accantonato a bilancio un ristorno da erogare ai soci per complessivi euro 10.000,00.

I settori Comunità Alloggio "Arcoiris", Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" e "Karibu" Migranti hanno generato un utile, mentre la Comunità Alloggio "Il Glicine" presenta una leggera perdita.

Il fatturato lordo totale (ricavi tipici di settore) è stato di euro 1.194.934,18, che risulta in linea rispetto a quello dello scorso anno, ma minore rispetto a quello previsto a budget.

Nel 2017 sono stati rilevati, per competenza contributi in c/impianto già incassati per complessivi euro 2.962,47 di cui 356,22 relativi a contributo Regionale Legge 215/92, euro 2.535,00 relativi a contributo Regionale L.R. 1 art.

36 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile dove risiede la Comunità Alloggio "Arcoiris" a Santorso ed euro 71,25 relativi a contributo Provinciale di Vicenza.

E' stato incassato il "contributo del 5 x mille" per euro 167,93.

Sono stati incassati contributi da privati per un totale pari ad euro 300,00.

Nel 2017 sono stati devoluti dei contributi per complessivi euro 6.000,00, a favore dei seguenti progetti di solidarietà: HDO Human Solidarity Program a sostegno del progetto di solidarietà "Tea women workers and the children in Loolkandura" – Liceo International a sostegno post terremoto case Hogar de Cristo – Progetto salute mentale in Angola.

Nel corso del 2017 sono stati devoluti dei contributi a favore di Associazione Aliante – Associazione di Promozione Sociale per un totale di euro 2.500,00

Altri investimenti, oltre a quelli riguardanti il normale rinnovo di attrezzature obsolete, sono stati l'acquisto di due appartamenti: uno situato a Schio in via Venezia, 43, sede del Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" e l'altro a Torrelvignca in via Risorgimento; inoltre sono stati realizzati lavori di sistemazione dell'immobile di via Roma a Santorso, sede della Comunità Alloggio "Arcoiris".

E' stata accantonata una svalutazione crediti attivo circolante di euro 1.162,67.

E' stata accantonata a fondo rischi una quota per controversie legali di euro 4.000,00

E' stato concesso da Banca Popolare Etica un finanziamento, linea di credito micro imprese di Medio Credito Centrale, pari ad euro 100.000,00 destinato alla liquidità.

Nel 2017 si è ricorso al prestito soci che alla data del 31/12/2017 ammonta ad euro 73.142,04 comprensivo di interessi accantonati.

Il capitale netto della cooperativa al 31/12/2017 è di euro 525.884,73. La situazione patrimoniale risulta equilibrata, come quella finanziaria.

CONCLUSIONI

L'anno 2017 ha visto il proseguimento del nostro lavoro sociale attraverso l'attività delle due Comunità Alloggio "Il Glicine" ed "Arcoiris" ed il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia", che sono da un lato vicini alla comunità locale ed inseriti nel territorio, capaci di lettura della realtà per costruire risposte ed interventi significativi e dall'altro espressione dei soci e luogo di realizzazione degli stessi.

E' proseguito il progetto di sostegno domiciliare, iniziato nel corso del 2015.

Si è proceduto con il consolidamento del settore migranti, attraverso una continuità e stabilità delle accoglienze raggiungendo un buon equilibrio e una qualità nell'intervento.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione e di tutti i soci ha consentito una chiusura positiva sul fronte economico, finanziario e patrimoniale.

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Torrebelvicino, 23 marzo 2018
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cariolato Augusto